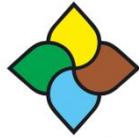




Fiemme Servizi

BILANCIO E RELAZIONI

31 DICEMBRE 2021



Fiemme Servizi

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giuseppe Fontanazzi
Consigliere	Mario Ossi Renata Tavernar Nadia Zorzi Loris Capovilla

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mario De Zordo
Sindaci Effettivi	Vittorina Faoro Damiano Boschetto

Società di revisione: Trevor srl



Spettabili

Azionisti di Fiemme Servizi SpA

COMUNI DELLA VALLE DI FIEMME
Cortese Attenzione Sig.ri Sindaci
Loro Sedi (inviata tramite PEC)

COMUNITÀ TERRITORIALE
DELLA VAL DI FIEMME
Cortese Att.ne del Presidente
(inviata tramite PEC)

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la Sala formazione del Centro Integrato di Medoina (nel Comune di Castello/Molina di Fiemme), in prima convocazione,

il giorno giovedì 09 giugno 2022 ad ore 10.30

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio per l'anno 2021, della Nota integrativa, della Relazione del Collegio Sindacale e del revisore contabile.
2. Nomina Collegio Sindacale prossimo triennio e determinazione dei compensi.
3. Nomina organismo di revisione triennio 2022-2024.
4. Varie ed eventuali.

Cavalese, 17 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Fontanazzi

Relazione sulla gestione esercizio 2021

Premessa

Il bilancio 2021, in continuità con quanto accaduto l'anno precedente, rappresenta un esercizio di grande complessità dal punto di vista organizzativo e gestionale. Le difficoltà legate all'attuazione dei lockdown che hanno caratterizzato la prima parte dell'anno e l'introduzione di vincoli organizzativi e sanitari in capo ai lavoratori a partire dall'autunno con l'introduzione del green pass, hanno determinato notevoli difficoltà operative in capo alla società.

E' quindi doveroso, per parte mia oggi, prima ancora che proceda con l'illustrazione dei numeri che hanno condizionato il bilancio 2021, ringraziare tutti i nostri collaboratori per l'impegno profuso e anche per la disponibilità dimostrata nel comprendere la complessità del quadro normativo nel quale la società si è trovata a dover operare. Ci auguriamo che le criticità siano alle nostre spalle e che sia possibile guardare avanti con maggior serenità.

L'attività del 2021 - la gestione del servizio

La gestione dell'azienda nel 2021 è stata condizionata da due fattori principali:

- I vincoli determinati dalla pandemia
- Le difficoltà di sostituzione del personale.

Il servizio reso nel 2021 ha dovuto misurarsi con protocolli sanitari stringenti in continuità con quanto era già avvenuto nel 2020. L'attuazione di protocolli sanitari di sanificazione dei mezzi, di distanziamento tra operatori, di utilizzo scadenzato degli spogliatoi, di utilizzo non promiscuo dei mezzi ci ha tuttavia consentito di minimizzare i rischi di gestione del servizio e di poter dare continuità alle raccolte.

L'attuazione dei protocolli relativi al green pass hanno determinato, come ricordato in premessa, l'adozione di controlli sul personale che non sempre sono stati vissuti in serenità dal personale. Pur dentro questo quadro la società è riuscita a contenere i disagi dovuti all'assenza di personale che si è verificato nel primo mese di adozione

del green pass adottando dei piani di emergenza che sono stati attivati in modo limitato.

I centri di raccolta materiali sono rimasti invece non condizionati nel 2021 a differenza di quanto era accaduto nel 2020. La loro attività è stata mantenuta intatta garantendo una buona continuità e qualità del servizio.

Il contesto operativo generale, anche nel 2021, ha dovuto scontare un'attività rallentata di tutte le filiere del recupero e dello smaltimento. In particolare sono emersi problemi di conferimento del rifiuto secco non riciclabile alle discariche provinciali dovute alla loro saturazione. Ciò rappresenta un elemento di incertezza operativa che impatterà, anche in prospettiva futura, sui costi del servizio.

Uno degli aspetti più critici legati al 2021 riguarda la difficoltà strutturale nel trovare personale addetto con patente C. Tale situazione si è protratta per tutta l'estate 2021 causando il ricorso al lavoro straordinario al fine di tamponare una situazione di difficoltà. Solo nell'autunno 2021 si è riusciti a completare l'organigramma attraverso una selezione pubblica che ci ha permesso di trovare un numero sufficientemente alto di addetti. A tal proposito e al fine di prevenire situazioni di criticità dovuti alla carenza del personale, Fiemme Servizi ha attivato un progetto sperimentale rivolto all'acquisto di mezzi a GPL per la raccolta dell'organico con patente B. Sono stati acquistati due mezzi di questa tipologia per riconvertire le raccolte utilizzando personale con patente B. Il progetto ha dato risultati rassicuranti ed è stato attuato nella bassa valle di Fiemme. Sono ad oggi in corso le modifiche autorizzatorie al CRZ di Predazzo per consentire anche in alta val di Fiemme l'estensione di questa tipologia di raccolta che consentirebbe di ridurre il numero di autisti patente C dando respiro all'organizzazione del servizio.

Nel corso del 2021 è proseguito, seppure limitatamente alle attività obbligatorie, il monitoraggio della qualità delle raccolte differenziate. E pur in un momento particolare come questo il sistema di raccolta ha confermato di garantire un elevato livello di purezza delle frazioni raccolte. In particolare va segnalata la frazione degli imballaggi leggeri il cui livello di impurità si è attestato mediamente sopra il 10%.

L'aver minimizzato le impurità sugli imballaggi leggeri sta producendo un effetto di lieve incremento della quantità di secco non riciclabile poiché queste frazioni vengono oggi correttamente conferite nell'indifferenziato generando peraltro un effetto di lieve riduzione della percentuale di raccolta differenziata.

Di seguito diamo evidenza della composizione del rifiuto secco non riciclabile che consente di valutare la capacità di intercettazione del sistema.

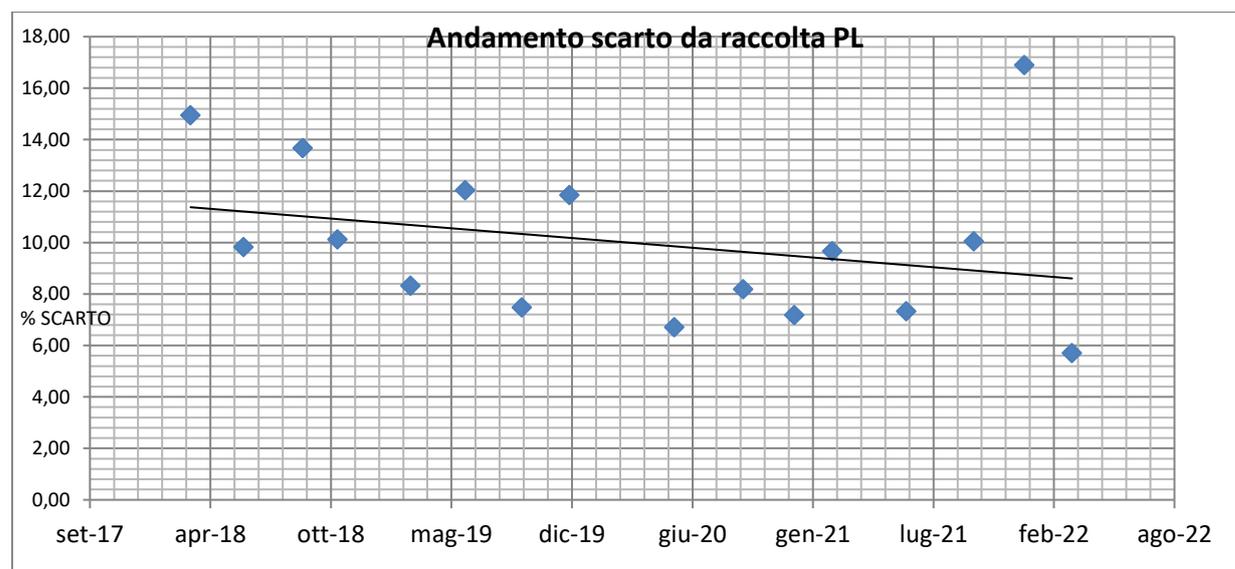
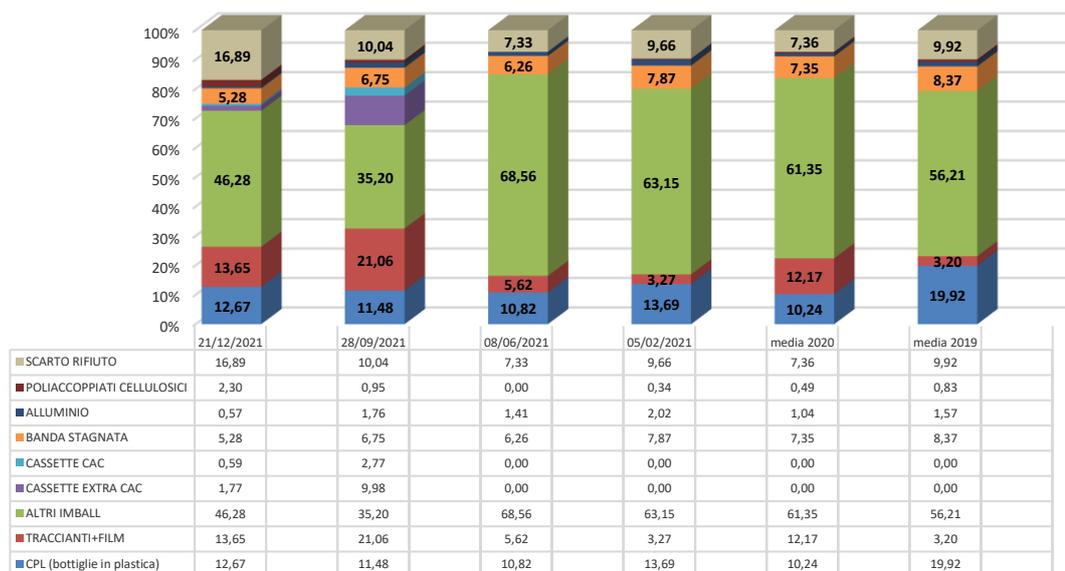
Classi merceologiche	MEDIA 2021	feb-20	MEDIA 2019	MEDIA 2018
Inerti	1,22%	2,74%	0,98%	0,36%
Vetro (altro)	0,88%	0,00%	0,11%	0,59%
Tessili	7,10%	19,02%	8,34%	13,84%
Pelli e cuoio	1,85%	0,00%	0,63%	0,99%
Altra plastica	7,98%	2,78%	7,90%	6,08%
Gomma	3,09%	1,69%	3,01%	3,13%
Tessili sanitari	18,69%	20,86%	22,92%	30,91%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,24%	0,00%	0,41%	0,13%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	0,94%	2,17%	0,58%	1,94%
Poliaccoppiati (altro)	0,96%	0,27%	0,42%	0,00%
Altro non classificabile	3,68%	0,62%	0,92%	0,94%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE compreso sottovaglio	54,13%	65,58%	55,90%	67,75%
Frazione di rifiuto urbano biodegradabile	9,60%	4,28%	8,58%	5,08%
Carta e Cartone	10,40%	14,80%	15,62%	11,78%
Multimateriale (vetro, contenitori in plastica PET, PE, PVC, barattoli in banda stagnata, lattine in alluminio, plastica in film)	21,51%	11,83%	16,01%	12,93%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%
Legno	0,91%	2,68%	1,60%	1,02%
Alluminio (lamine)	0,17%	0,00%	0,05%	0,02%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	3,27%	0,81%	2,24%	1,41%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	45,87%	34,40%	44,10%	32,25%
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100%	100%	100%	100%

Dai dati delle analisi merceologiche è di assoluta rilevanza notare che Fiemme Servizi ha conseguito l'obiettivo di riduzione della frazione di rifiuto urbano biodegradabile in discarica, impattante sull'ambiente per la produzione di percolato, il cui limite massimo del 15% è fissato dal D. Lgs 121/2020. Il dato va comunque monitorato perché si colloca al limite. Il superamento di tale limite può determinare la necessità di un pretrattamento preliminare prima del conferimento in discarica.

FRAZIONE DI RIFIUTO URBANO BIODEGRADABILE IN DISCARICA	MEDIA 2021	feb-20	MEDIA 2019
Frazione organica	9,60%	4,28%	8,58%
Frazione organica sottovaglio	3,60%	7,17%	4,44%
Totale frazione organica	13,20%	11,45%	13,02%

Altrettanto interessante risulta analizzare il dato del multimateriale leggero verificato puntualmente dalle piattaforme COREPLA e che testimonia un peggioramento della qualità della raccolta degli imballaggi in plastica. Per la prima volta tale valore supera in modo significativo il 10%.

Analisi merceologiche esterne - Multimateriale Leggero



Questi dati confermano il mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata a livelli di eccellenza, l'innalzamento della qualità delle frazioni raccolte con la riduzione delle impurità pur con un dato in controtendenza nel 2021, la stabilizzazione dei costi industriali del servizio.

A tal proposito va evidenziata, tuttavia, una tendenza in corso a partire dalla seconda metà dell'anno 2021 che impatta marginalmente sul bilancio di quest'anno e che segnala un incremento dei costi dei servizi, dei carburanti, delle materie prime. Si tratta di un trend generalizzato che si è confermato anche nei primi mesi del 2022 e che rischia di compromettere nel medio termine l'equilibrio raggiunto.

La gestione del servizio pubblico di raccolta anche nel corso dell'anno 2021 da parte di Fiemme Servizi si è concretizzata sostanzialmente in due categorie di servizi:

- servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi;
- servizi svolti su richiesta dei clienti.

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile;
- raccolta porta a porta dell'umido;
- raccolta porta a porta delle frazioni recuperabili;
- svuotamento campane per carta, multimateriale e abiti;
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche;
- spazzamento strade;
- svuotamento cestini;
- lavaggio campane;
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali.

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni;
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti;
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili;
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari;

- lavaggio cassonetti.

Inoltre, Fiemme Servizi ha sottoscritto con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che sono stati attivati nel 2021 sono i seguenti:

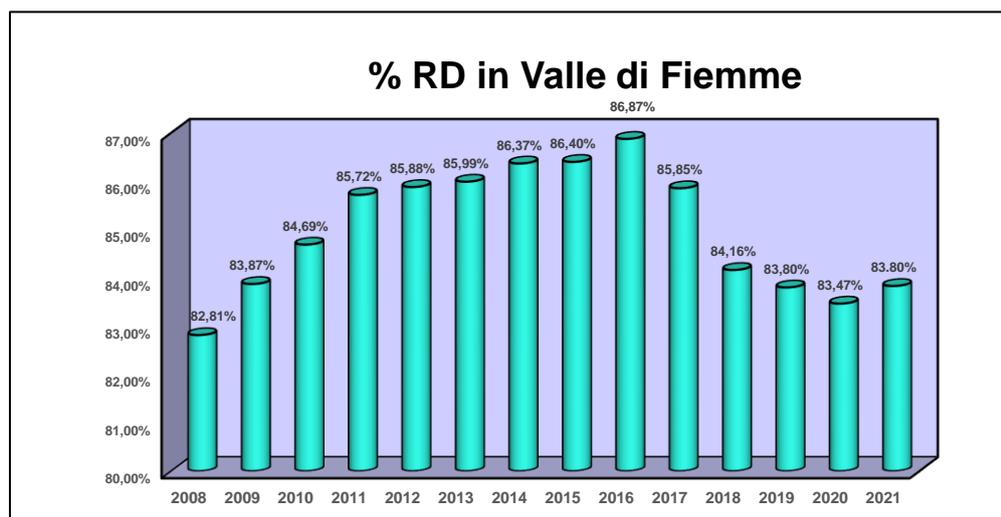
- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale;
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani;
- raccolta a mano come rifiuto speciale;
- raccolta porta a porta rifiuto verde (limitatamente al periodo di lockdown).



Uno dei dati più significativi riguarda la **percentuale di raccolta differenziata (%RD)**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{\text{Q TOT raccolta differenziata} + \text{Q TOT raccolta indifferenziata}}$$



ANNO	TOT RIFIUTI DIFFERENZIATI	TOT RIFIUTI INDIFFERENZIATI	TOTALE	% RD
2018	9.491,489	1.786,330	11.277,819	84,16%
2019	9.473,833	1.830,590	11.304,423	83,80%
2020	9.115,749	1.805,760	10.921,509	83,47%
2021	9.043,947	1.747,990	10.791,937	83,80%

La raccolta differenziata rimane a livelli alti ed è ormai stabile. Questo livello di raccolta differenziata abbinato alla qualità complessiva del rifiuto raccolto ci consente di affrontare i prossimi anni con relativa fiducia.

EFFICACIA RD CONSIDERANDO SCARTO DA SELEZIONE MULTIMATERIALE E SPAZZAMENTO	2019	2020	2021
Totale Rifiuti Urbani differenziati	9.473,83	9.115,75	9.043,95
Spazzamento avviato a recupero	666,57	589,53	937,59
Tolto SCARTO del multimateriale	-79,81	-70,00	-81,26
TOTALE DIFFERENZIATO	10.060,59	9.635,28	9.900,28
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.830,59	1.805,76	1.747,99
Spazzamento avviato a smaltimento	0,00	0,00	0,00
SCARTO del multimateriale	79,81	70,00	81,26
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.910,40	1.875,76	1.829,25
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.970,99	11.511,04	11.729,53
% di Raccolta Differenziata	84,04%	83,70%	84,40%

EFFICACIA RD RIFIUTI URBANI (SENZA CONSIDERARE I RIFIUTI ASSIMILATI)	2019	2020	2021
Totale Rifiuti Urbani differenziata	9.473,83	9.115,75	9.043,95
Tolto CARTONE assimilato	-893,04	-957,91	-861,67
Tolto NYLON assimilato	-15,15	-18,10	-11,89
Tolto SCARTO del multimateriale	-79,81	-70,00	-81,26
TOTALE DIFFERENZIATO	8.485,84	8.069,74	8.089,13
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.830,59	1.805,76	1.747,99
SCARTO del multimateriale	79,81	70,00	81,26
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.910,40	1.875,76	1.829,25
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	10.396,24	9.945,50	9.918,38
% di Raccolta Differenziata	81,62%	81,14%	81,56%

QUANTITA' PRO CAPITE	2019	2020	2021
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati (secco+ingombranti)	1.830,59	1.805,76	1.747,99
nr. abitanti equivalenti	28.604	28.672	26.113
Qtà Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato	64,00	62,98	66,94
Totale scarto da selezione	79,81	70,00	81,26
Qtà Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato + scarto da selezione	66,79	65,42	70,05
Totale organico + verde + PL + carta + vetro +Plastica + metallo	7.193,56	7.156,37	7.009,04
Qtà Pro Capite Kg/a.e. Rifiuti organici + verde + PL + carta + vetro + plastica + metallo	251	250	268
Totale RAEE	200,416	201,468	208,490
Qtà Pro Capite Kg/a. RAEE	7,01	7,03	7,98

L'obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Quarto aggiornamento) è di **82 kg/a.e. (abitante equivalente)**. Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali	2018	2019	2020
Avviati a Recupero	11.985,009	12.078,460	11.919,357
Avviati a Smaltimento	366,862	357,910	588,791
TOTALE	12.351,871	12.436,370	12.508,148
Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero	97,03%	97,12%	95,29%

Personale

L'organigramma di Fiemme Servizi si è consolidato con la parallela messa a regime del sistema di raccolta a cinque frazioni. La struttura dell'organigramma è confermata nella sua essenza con 1 dirigente e due responsabili dell'area amministrativa e dell'area tecnica.

Come già riferito nel corso dell'anno il tema del turn over del personale e della carenza di personale è critico ed in grado potenzialmente di mettere a rischio il sistema di raccolta.

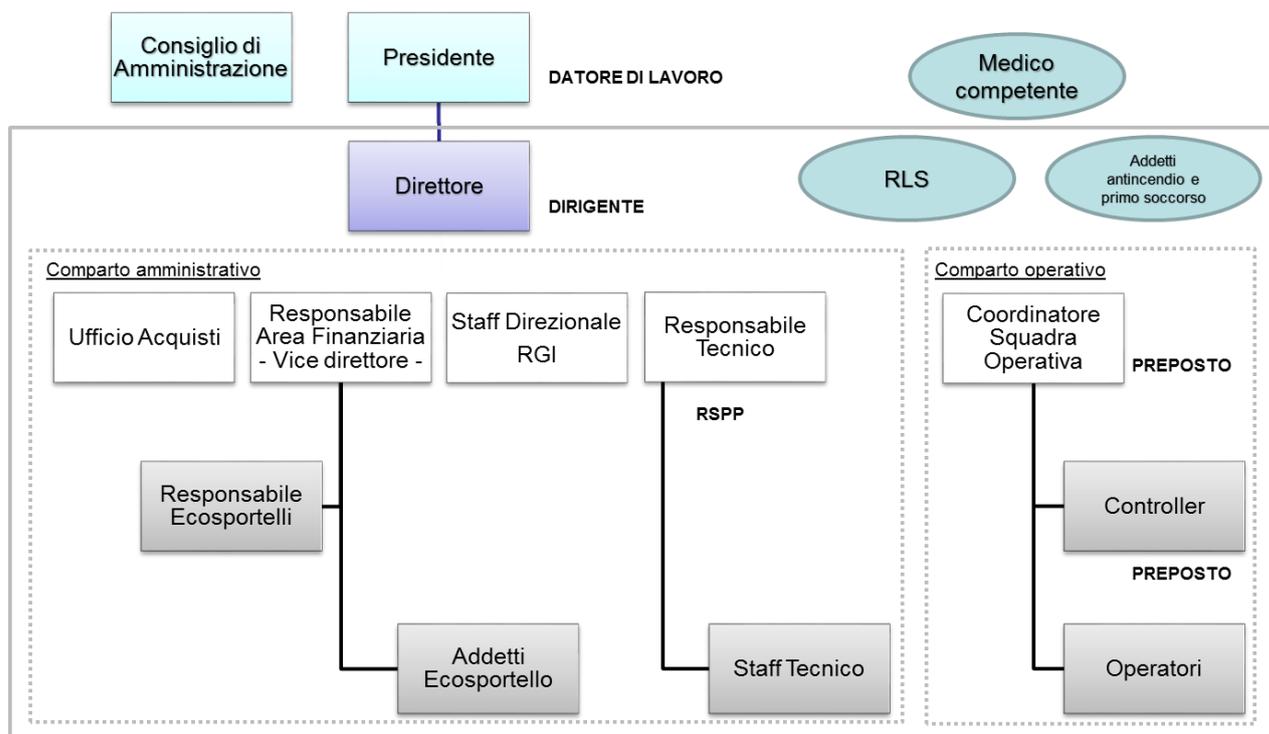
Alcune prime azioni sono state assunte per diversificare la raccolta con mezzi patente B con riferimento all'umido in bassa valle di Fiemme. Pur tuttavia permane una situazione di attenzione a questa situazione.

Nel corso del 2021 l'azienda ha effettuato alcune selezioni per l'assunzione del personale concertate con la Conferenza dei Sindaci. Altre sono in corso in queste settimane per garantire un assetto organizzativo completo.

Allo stato attuale la pianta organica è sostanzialmente coperta, ma oltre a valutare un'ulteriore implementazione di personale patente B potrebbe essere necessario valutare delle forme di riorganizzazione del servizio per renderlo più attrattivo per il personale dipendente intervenendo sulla turnistica e sulle giornate lavorate. Si tratta di valutazioni preliminari non urgenti, ma che la società sta facendo per evitare di trovarsi impreparata.

Nel corso del 2021 il personale è stato sottoposto a percorsi di formazione costante sia relativamente ai temi della sicurezza sul lavoro, sia in termini di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e di organizzazione interna a cui va aggiunta tutta la sensibilizzazione e formazione sul tema COVID19.

Organigramma Fiemme Servizi Spa



Attività future

La Società prosegue ogni anno il rinnovo del proprio parco mezzi con una particolare attenzione alla evoluzione tecnica del settore (mezzi ibridi ed elettrici) così da mantenerne costante l'efficienza e la sicurezza operativa.

Sono in corso di approfondimento i progetti di ampliamento dell'autorimessa e di adeguamento alle nuove necessità (spazio e struttura) del centro CRZ di Medoina.

Per quest'ultima ricordo che è stata istruita una domanda di finanziamento sui fondi a disposizione del PNRR.

Si tratta di progetti importanti che richiederanno investimenti significativi e da tempo oggetto di valutazione ma che oggi sono diventati necessari per consentire alla Società di operare efficientemente. Nei prossimi mesi sarà pertanto necessario affrontare questi temi trovando insieme i canali di finanziamento.

Dati di bilancio

Il bilancio 2021 è un bilancio solido che presenta dei margini di sicurezza sia operativa che economica. Questa marginalità ci consente di guardare con serenità al 2022 pur nella consapevolezza degli aumenti dei costi che si stanno registrando in questi mesi.

Il bilancio descrive la situazione economica e patrimoniale dell'azienda che chiude l'esercizio con un buon equilibrio economico finanziario e un utile al netto delle imposte pari ad € 186.931,00

Il bilancio è stato costruito secondo criteri di prudenza mantenendo il fondo svalutazione crediti con una buona consistenza per poter affrontare eventuali situazioni di insolvenza.

Altre informazioni

Così come previsto dalla normativa vigente, segnalo all'Assemblea che è stato adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza unitamente ai suoi aggiornamenti così come previsto dal D. Lgs. 81/2008, e che la Società non detiene azioni proprie e ha una partecipazione pari al 0,0020% in Trentino Riscossioni Spa. La società si è anche adeguata a quanto previsto dalla Legge 231/2001 adottandone il relativo documento.

Signori Azionisti,

Il risultato di questo bilancio 2021 rappresenta fedelmente la situazione in cui la società è stata chiamata ad operare.

L'azienda ha dimostrato di essere in grado di affrontare le situazioni impreviste che si sono palesate in questi ultimi anni e di garantire un buon risultato di gestione.

In ragione di ciò Vi proponiamo quindi:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulla gestione dell'esercizio 2021 che evidenzia un risultato pari ad euro 186.931,00;
- di destinare il risultato di esercizio a riserva legale ai sensi dell'art. 2.430 C.C. e per la parte residuale a riserva facoltativa;
- di conferire ampia delega al Presidente del CdA per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Cavalese, 27 maggio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Giuseppe Fontanazzi

FIEMME SERVIZI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati Anagrafici	
Sede in	CAVALESE
Codice Fiscale	01885090223
Numero Rea	TRENTO184898
P.I.	01885090223
Capitale Sociale Euro	120.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.555	2.124
II - Immobilizzazioni materiali	1.876.365	1.953.841
III - Immobilizzazioni finanziarie	81	55
Totale immobilizzazioni (B)	1.878.001	1.956.020
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	39.075	36.985
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.646.375	1.502.454
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.102	7.013
imposte anticipate	43.969	32.432
Totale crediti	1.708.446	1.541.899
IV - Disponibilità liquide	1.102.698	1.079.623
Totale attivo circolante (C)	2.850.219	2.658.507
D) Ratei e risconti	22.114	25.817
Totale attivo	4.750.334	4.640.344
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VI - Altre riserve	667.227	533.081
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	186.931	134.145
Totale patrimonio netto	998.158	811.226
B) Fondi per rischi e oneri	30.000	30.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	297.196	265.682
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.492.850	1.347.997
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.824.772	2.062.057
Totale debiti	3.317.622	3.410.054
E) Ratei e risconti	107.358	123.382
Totale passivo	4.750.334	4.640.344

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.215.639	3.888.369
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	290	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	290	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	49.957	141.518
altri	63.959	51.363
Totale altri ricavi e proventi	113.916	192.881
Totale valore della produzione	4.329.845	4.081.250
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	260.046	252.206
7) per servizi	1.840.013	1.716.597
8) per godimento di beni di terzi	34.822	38.173
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.144.558	1.125.797
b) oneri sociali	360.500	344.892
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	106.878	119.414
c) trattamento di fine rapporto	87.011	79.714
e) altri costi	19.867	39.700
Totale costi per il personale	1.611.936	1.590.103
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	275.558	266.686
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	569	569
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	274.989	266.117
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	58.988	17.850
Totale ammortamenti e svalutazioni	334.546	284.536
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.799)	(2.712)
12) accantonamenti per rischi	-	0

	31-12-2021	31-12-2020
14) oneri diversi di gestione	24.039	22.793
Totale costi della produzione	4.103.603	3.901.695
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	226.242	179.554
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8	7
Totale proventi da partecipazioni	8	7
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	497	218
Totale proventi diversi dai precedenti	497	218
Totale altri proventi finanziari	497	218
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.076	44.052
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.076	44.052
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(40.571)	(43.827)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	185.671	135.727
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.277	4.098
imposte differite e anticipate	(11.537)	(2.516)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.260)	1.582
21) Utile (perdita) dell'esercizio	186.931	134.145

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;

n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;

n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);

n. 8) oneri finanziari capitalizzati;

- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa, con riferimento al bilancio dell'esercizio in commento, che l'Assemblea è stata convocata oltre il termine ordinario di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, conformemente al disposto dell'art. 2364, co. 2, C.C. e dell'art. 12 dello statuto sociale.

Ciò in ragione della modifica del sistema informatico di gestione della contabilità generale e della conseguente necessità di travaso (prima) e di verifica (poi) dei saldi di apertura, tanto dei valori (patrimoniali) di bilancio, che della procedura per la gestione dei beni ammortizzabili.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.878.001.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -78.019.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.555.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.876.365.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati - 3%
- impianti e macchinari - dal 12% al 30%;
- attrezzature industriali e commerciali - 15%;
- attrezzature altri beni - dal 12% al 20%;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 81.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.878.001
Saldo al 31/12/2020	1.956.020
Variazioni	-78.019

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	215.223	4.467.508	55	4.682.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	213.099	2.513.667		2.726.766
Valore di bilancio	2.124	1.953.841	55	1.956.020
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	195.913	26	195.939
Ammortamento dell'esercizio	569	274.989		275.558

Altre variazioni	-	1.600	-	1.600
Totale variazioni	(569)	(77.476)	26	(78.019)
Valore di fine esercizio				
Costo	215.223	4.665.021	81	4.880.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	213.668	2.788.656		3.002.324
Valore di bilancio	1.555	1.876.365	81	1.878.001

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di immobilizzazioni così suddivise:

Automezzi:

- Mezzo Romanital Novastar gpl € 43.000,00
- Mezzo Romanital Novastar gpl € 44.000,00
- Mezzo Isuzi M55 € 53.097,00

Attrezzatura:

- Distributore automatico sacchi € 18.880,00
- Container compattatore € 14.998,00
- Container scarrabili € 22.250,00

Macchine d'ufficio elettroniche

- 2 pc mini prodesk € 1.288,00

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.901	(4.782)	23.119
Prodotti finiti e merci	9.085	6.871	15.956
Totale rimanenze	36.985	2.089	39.075

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.473.047	132.325	1.605.372	1.605.372	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.945	24.317	47.262	29.160	18.102
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32.432	11.537	43.969		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.475	(1.633)	11.842	11.842	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.541.899	166.547	1.708.446	1.646.375	18.102

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.850.219. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 191.737.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.605.372, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 58.988.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.102.698, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.075.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 22.114.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -3.703.

Disaggi e costi transazione

Poiché, in applicazione dell'art. 2435-bis c.8, la società non applica il criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, la sottoclasse dell'attivo "D - Ratei e risconti" accoglie anche i disaggi su prestiti e i costi di transazione iniziali sostenuti per ottenere finanziamenti.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 998.158 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 186.932.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	versamento		-
Riserva legale	24.000	utili	B	24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	667.227	utili	A B C	667.227
Totale altre riserve	667.227			667.227
Totale	811.227			691.227

Fiemme Servizi S.p.A. – Bilancio 2021

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				24.000
Residua quota distribuibile				667.227

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	265.682
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	87.011
Utilizzo nell'esercizio	55.497
Totale variazioni	31.514
Valore di fine esercizio	297.196

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 297.196 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 31.514.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.317.622.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -92.432.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 61.771 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.158.429	(93.333)	2.065.096	240.324	1.824.772	485.309
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	-	0	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	924.893	(25.914)	898.979	898.979	-	-
Debiti tributari	58.103	3.668	61.771	61.771	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.171	7.482	102.653	102.653	-	-
Altri debiti	173.458	15.664	189.122	189.122	-	-
Totale debiti	3.410.054	(92.432)	3.317.622	1.492.850	1.824.772	485.309

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Totale
Ammontare	485.309	3.317.622

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 107.358.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -16.024.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.215.639.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.103.603.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	10.277
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	11.537
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-11.537
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	-1.260

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)

- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.

- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	11
Operai	27
Totale Dipendenti	39

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	15.760	16.640

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.200

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Garanzie

Vengono di seguito specificati i beneficiari delle garanzie rilasciate dalla società:

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 25.822,85;

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 51.645,69.

Fidejussione a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per euro 50.000,00.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Ente Pubblico "Comunità Territoriale della Val di Fiemme" in quanto capo fila dei comuni della Valle di Fiemme che utilizzano il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti prestato dalla società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società e riferito all'esercizio 2020:

Fondo cassa al 01.01.2020	+	2.301.312,31
RISCOSSIONI	+	9.769.014,69
PAGAMENTI	-	9.322.209,73
Saldo cassa al 31.12.2019	+	2.748.117,27
RESIDUI ATTIVI TOTALI	+	4.700.772,27
RESIDUI PASSIVI TOTALI	-	1.760.346,23
FPV spese correnti	-	413.847,24
FPV spese conto capitale	-	890.015,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	4.384.681,07
DETERMINAZIONE AVANZO LIBERO		
TOT parte accantonata	-	371.026,31
TOT totale parte vincolata	-	1.174.123,57
TOT destinato agli investimenti		0
TOTALE AVANZO LIBERO AL 31.12.2020	+	2.839.531,19

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Tipologia	Ente	Importo
Contributo in conto interessi COVID-19 - Ripresa Trentino	Provincia Autonoma di Trento	8.000,00
Contributo Perequativo decreto legge n. 73/2021 (cosiddetto "decreto Sostegni bis")	Agenzia delle Entrate	4.951,00
Contributi Fonti rinnovabili	GSE	2.453,78
Fondo garanzia MI Aiuti di Stato	Banca MMCC SpA	15.839,33

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 186.931, alla riserva facoltativa.